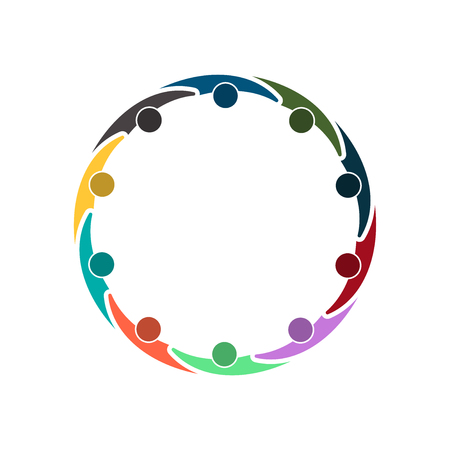
“COMUNITA’ EDUCANTE DE’ PAZZI”

SINTESI PROGETTO



**Obiettivo specifico**: Garantire, tramite alleanze locali sancite da accordi e patti, accesso a luoghi ed esperienze di cura del territorio e dell’ambiente che accompagnino i minori del Municipio IV di Roma in un processo di crescita e di costruzione di relazioni sociali, coinvolgendo le famiglie.

**Sintesi:** La proposta progettuale intende rafforzare e allargare la rete degli attori educativi già presente nel quartiere romano di Casal de’ Pazzi (Municipio IV), mettendo in connessione scuola, famiglie, soggetti singoli e organizzati, agenzie educative, istituzioni, terzo settore e enti di gestione delle risorse naturali e museali del territorio al fine di accompagnare i minori nel proprio processo di crescita. L’intervento prevede 8 azioni integrate volte a: potenziare la capacità di co-progettare e fare rete della comunità educante, integrare e ampliare la rete degli attori educativi e attivare spazi e iniziative dentro e fuori la scuola. Nella fase iniziale si darà continuità al processo con cui si è attivato il primo nucleo della nostra Comunità Educante formalizzando pubblicamente la sottoscrizione di un patto. Per creare e dotare la comunità di strumenti volti ad accompagnare bambini e ragazzi nei processi di riappropriazione degli spazi urbani, in particolare delle risorse naturali presenti nel territorio vogliamo realizzare un percorso che la rafforzi e sappia rivolgersi ad altri soggetti del territorio con responsabilità di accompagnare e guidare le nuove generazioni nel processo di crescita e di inserimento nel mondo adulto. Si intende utilizzare il patto anche per stimolare interrogativi e riflessioni a partire dal significato di essere Comunità, individuando percorsi, iniziative, metodologie comuni e trasversali al territorio che favoriscano lo sviluppo condiviso di una cultura sociale impegnata e partecipe, in cui ognuno, per il proprio ruolo e competenza, si attivi e collabori..

Il percorso prevede attività di attivazione dei genitori, coprogettazione, messa in rete locale e sovralocale, socializzazione per minori e adulti, educazione ambientale e motoria, orticoltura urbana, capacitazione interculturale e partecipativa, scambio di esperienze con altre realtà educative,. Si intende promuovere anche l’allestimento o la riattivazione di spazi aperti esistenti, in ottica di rafforzamento delle potenzialità di scuola, museo e parchi naturali del territorio, che ospiteranno la realizzazione di attività di progetto e non.

L’iniziativa ha l’ambizione di arrivare a coinvolgere direttamente 120 minori, 18 genitori e 30 insegnanti/operatori.